



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Poste Italiane spa spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

ABBInforma

N. 1 APRILE 2018 - N. progr. 97

Val di Rabbi in... maschera!
Epifania per la vita
La ricetta d'altri tempi



IL COMUNE INFORMA

Family Pass: la carta che fa risparmiare la famiglia	3
--	---

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

A carnevale ogni scherzo vale!	4
Ski alp	6
Il mercatino della solidarietà	8

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

L'unione fa... grandi cose!	10
Epifania per la vita	11

CULTURA TRADIZIONI E MEMORIA

La nuova vetrata della chiesa di Piazzola	12
La foglia	13

LA PAROLA AI LETTORI

Resoconto economico del comitato parrocchiale	15
I ciliegiani di Ceresè	16
La me nona	19
Lauree in infermieristica	20
Le goccioline: poesia del carnevale	21

RELAX E TEMPO LIBERO

La festa delle zicorie	22
La pagina dei popi	23

ABBInforma

DIRETTORE RESPONSABILE:
Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:
Sonia Ben Aissa (presidente)
Elisabetta Mengon
Michele Valorz
Manuel Penasa
Grazia Zanon
Remo Mengon
Veronica Cicolini
Chiara Michelotti

OLTRE AL COMITATO DI REDAZIONE,
HANNO COLLABORATO A QUESTO
NUMERO DI RABBINFORMA:
Bonetti Lorena, Comitato parrocchiale,
Comune di Rabbi, parroccchiani di Piazzola,
Gentilini Ivana, Gruppo carnevale Rabbi,
Patrizia, Rabbi Vacanze Scarl, Sara Girardi,
Veronica Mengon, Veronica Rizzi.

In copertina:
Ski Alp 2018
Foto di Carlo Antonioni

Realizzazione:
Ag. Nitida Immagine - Cles

FAMILY PASS: LA CARTA CHE FA RISPARMIARE LA FAMIGLIA

L'EuregioFamilyPass è una carta che offre agevolazioni e riduzioni per beni e servizi a famiglie in cui sono presenti figli minori di 18 anni residenti in Provincia di Trento.



Nell' "EuregioFamilyPass" confluiscono le tre carte vantaggi esistenti nei rispettivi territori, "Tiroler Familienpass" (Tirolo), "EuregioFamilyPass" (Alto Adige) e "Family Card" (Trentino) con il riconoscimento al titolare di usufruire dei vantaggi offerti dai partners convenzionati, non solo nel territorio di residenza ma anche negli altri due territori, salvo le eccezioni sottorportate.

L'EuregioFamilyPass è completamente GRATUITO.

In Trentino consente di viaggiare sui mezzi pubblici provinciali ad uno o due genitori con non più di quattro figli minori pagando un solo biglietto a tariffa intera e a visitare le strutture museali pagando un solo biglietto a tariffa ridotta per uno o due genitori ed un numero illimitato di figli minori. (Per l'elenco completo dei servizi visita il sito: <https://fcard.trentinofamiglia.it/ServiziInclusi>)

L'EuregioFamilyPass dà l'opportunità inoltre di accedere a Ski Family in Trentino e di richiedere, avendone i requisiti, il Voucher culturale.

L'EuregioFamilyPass è riconosciuto a vista in tutto il territorio dell'Euregio; per conoscere le agevolazioni riservate alle famiglie visita i siti internet della Provincia autonoma di Trento

.In Trentino può essere richiesto da ogni genitore in possesso della tessera sanitaria attiva con almeno un figlio minore di 18 anni. Ne hanno diritto tutte le famiglie residenti in Trentino, indipendentemente dal reddito. Può essere utilizzato da ciascun genitore,

fino alla data di scadenza indicata, in tutto il territorio dell'Euregio (provincia di Trento, provincia di Bolzano, land Tirolo) e non è cedibile.

Cosa fare per richiederlo

Accedere al portale fcard.trentinofamiglia.it. Cliccando sul tasto Registrati ed entrando nella pagina dedicata dei servizi online e dopo essersi accreditati con la tessera sanitaria si attiva la procedura di registrazione che termina con la possibilità di stamparsi la card munita di QR code identificativo. Dal portale fcard.trentinofamiglia.it è necessario cliccare sul pulsante ACCEDI. Dopo essersi identificati con la Carta Provinciale dei Servizi sarà sufficiente cliccare STAMPA CARD.

La card può essere così stampata nella versione EuregioFamilyPass o salvata in formato digitale (su smartphone).

Assessorato alle Politiche Sociali



A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE!

Il Carnevale rappresenta una tra le feste più antiche e in passato veniva ricollegato ai riti della fecondità della terra e al suo risveglio dopo il sonno invernale. Nell'antichità, come oggi, questa ricorrenza era legata indissolubilmente all'allegria e al riso che allontanava il male, il lutto e la morte attraverso danze, burle e scherzi. È però nel periodo medievale che ritroviamo molti aspetti della festa attuale, all'insegna del motto "a Carnevale ogni scherzo vale"; infatti, il Carnevale medievale era caratterizzato da divertimento esagerato, grandi mangiate e scherzi: tanto che il re garantiva l'allegria e la sospensione temporanea delle leggi, delle regole e della morale secondo il principio che una volta all'anno si può essere folli! Anche nel Rinascimento il Carnevale ebbe molto successo: grazie all'introduzione delle maschere e ai costumi i poveri potevano fingersi ricchi e viceversa, ognuno era libero di assumere le sembianze di altri creando un po' di caos nell'ordine precostituito. Una sorta di gioco per prendersi una pausa dalla serietà quotidiana ed immaginare un mondo fantastico fondato sulla parità delle classi sociali. Ed è proprio da questi festeggia-

menti che deriva la tradizione a mascherarsi come la conosciamo.

Ad oggi purtroppo le limitazioni burocratiche, le varie preoccupazioni sulla sicurezza, la presenza di numerosi vincoli normativi da rispettare e la minor partecipazione di giovani volontari che responsabilmente si fanno carico dell'organizzazione e dell'allestimento dell'evento rischiano di far scomparire lentamente questa bellissima festa popolare.

Fortunatamente nella nostra Val di Rabbi il Carnevale è una tradizione molto ben radicata e grazie alla straordinaria collaborazione creatasi con le diverse associazioni della valle e all'aiuto di numerosi volontari questa manifestazione riscuote ogni anno un grande successo di pubblico con grande soddisfazione per noi organizzatori. Anche quest'anno il programma è stato ricco e vario riuscendo ad accontentare, nel corso delle cinque serate di festa, ogni genere e gusto musicale. I carri ed i gruppi mascherati che hanno animato l'intera vallata sono stati numerosi dai più piccini della scuola dell'infanzia fino ad arrivare agli anni '70 con le Grease lady. Nella speranza che questa voglia di tor-



nare bambini per un giorno non muoia mai vi ringraziamo tutti per aver partecipato alla dodicesima edizione del Carnevale rabbiese. Vi aspettiamo numerosi anche il prossimo anno: non mancate!!

I MEMBRI DEL GRUPPO CARNEVALE DI RABBI

Daprà Roberto
Mengon Fiorenza
Pedergnana Francesco
Girardi Katia
Mengon Gabriella
Pedergnana Marco
Pedergnana Luisa

Michelotti Chiara
Penasa Cinzia
Magnoni Renato
Valorz Giacomo

RINGRAZIAMO IN PARTICOLARE

L'Amministrazione Comunale - la Cassa Rurale Val di Sole - tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione - Gruppi Alpini di Piazzola, di Pracorno e di San Bernardo - Gruppo giovani Piazzola, Riserva cacciatori, Zavarai - il Pubblico - i Vigili del fuoco, Carabinieri - operai del Comune - gruppo Solidarietà e Carabinieri in Congedo - gli amici della Ski Alp Rabbi - gli amici che hanno dato il loro aiuto durante le feste - i locali pubblici e le imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione - Don Renato - gli Insegnanti della scuola materna e della scuola elementare - Ettore, Luca, Mirko, Grazia, Sergio, Gianni - coloro che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della lotteria - chi ha contribuito nell'allestimento del tendone ed il vicinato che si è dimostrato paziente e solidale.

Il Gruppo Carnevale



1. Le gocce frizzanti del Rabbies
2. I lemuri dala Monjaria
3. Gli alieni
4. Le Gris da auent

SKI ALP

Anche quest'anno ci siamo riusciti! L'11 febbraio si è svolto il raduno scialpinistico "Ski Alp Rabbi", divenuto ormai un appuntamento fisso per atleti, famiglie, giovani e meno giovani che decidono di ritrovarsi nel meraviglioso scenario della nostra valle per partecipare ad una festa all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Importante novità di questa edizione sono state le modifiche apportate al tracciato, che hanno permesso ai partecipanti di affrontare la salita attraverso un percorso suggestivo e variegato, caratterizzato da passaggi tecnici di diversa difficoltà, lungo una traccia di 7.5 chilometri, prevalentemente su sentiero boschivo, con un dislivello totale di circa 800 metri. Oltrepassata la linea di partenza in località Plan, i partecipanti sono saliti lungo la strada forestale che porta alla malga Fratte bassa e, poco più avanti, hanno affrontato il nuovo sentiero creato per questa edizione attraversando il "tof da l'erba", fino a raggiungere la malga Monte Sole bassa, dove ad attenderli hanno trovato un ricco ristoro. Da qui il percorso è continuato verso il pascolo della mal-

ga Fratte alta per riprendere poi il sentiero panoramico che conduce direttamente alla malga Monte Sole alta, dove si è concluso il raduno.

Il cielo limpido e la neve caduta nelle ore precedenti la gara hanno regalato un paesaggio da favola e contribuito al grande successo di questa 13a edizione, che ha stabilito il record di presenze, con la partecipazione di ben 560 atleti. Gli ottimi risultati e i numerosi apprezzamenti ricevuti negli anni dai partecipanti sono frutto dell'impegno e della costante collaborazione ricevuta sia dai numerosi aiutanti (davvero troppi per ringraziarli singolarmente!) che dalle associazioni della nostra valle e, non ultimo, dal sostegno economico fornito dal Comune di Rabbi, BIM, Cassa Rurale Val di Sole e dai tantissimi sponsor che credono in noi.

Ringraziamo il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e i Carabinieri di Rabbi per aver gestito al meglio il parcheggio di centinaia di mezzi prima al Plan e poi al paese di San Bernardo; il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico di Rabbi, i me-



dici e gli infermieri per il servizio di sicurezza durante il raduno; la SAT Rabbi Sternai per l'allestimento delle numerose postazioni di appoggio lungo tutto il percorso; Matteo Zanella della malga Monte Sole per il sostegno durante la preparazione del tracciato e per aver messo a completa disposizione la malga il giorno della gara.

Un ringraziamento particolare va agli alpini di San Bernardo che con i loro cuochi Sergio, Renato, Achille e Loris e le operatrici della mensa scolastica hanno fornito un pasto squisito ed abbondante agli atleti.

Da sottolineare inoltre l'ottima organizzazione della festa conclusiva da parte del gruppo Carnevale di Rabbi. Molti dei concorrenti dichiarano di essere disposti a fare tanta fatica al mattino anche per partecipare alla festa che segue il raduno, ma che, a volte, questa si rivela ancor più faticosa della salita alla malga!

Ad onor del vero l'elenco dei ringraziamenti è ancora lunghissimo; in modo riassuntivo ci limitiamo a ringraziare il Parco Nazionale dello Stelvio, con gli agenti di vigilanza e gli operai della falegnameria, la Comunità di Valle, la Famiglia Cooperativa Vallate solandre, le Consortele Fratte, Monte Sole e Garbella, la riserva Cacciatori di Rabbi, la Farmacia di San Bernardo, la mitica Daria "Pepò", gli operai del Comune di Rabbi, Roberto Cavallari, i molti privati che donano cesti per la premiazione (Massimo Iachelini, Cornelio Mattarei, Mario "Florin", Pederagnana Andrea, Balconi Zanon, Macelleria Zanon), l'AVIS di Rabbi, i carabinieri in congedo di

Rabbi, lo Sci Club Rabbi e tutte le persone che ci hanno aiutato a preparare e controllare il tracciato, le ragazze che hanno lavorato alle iscrizioni, tutti i presenti ai servizi di ristoro e al pranzo.

I ringraziamenti sono talmente numerosi da poter tranquillamente affermare che la Ski Alp Rabbi è una manifestazione organizzata dall'intera comunità e che il successo che ci distingue da altre simili realtà è frutto dell'unione che gli abitanti di Rabbi dimostrano in occasioni come queste.

Sperando di non aver dimenticato nessuno, non resta che darci appuntamento al prossimo anno, con l'augurio di trovare ancora l'entusiasmo e il sostegno di tutti per organizzare al meglio la 14° edizione della SKI ALP RABBI!

Il Comitato Ski Alp Rabbi



IL MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ

8

Cari lettori, colgo quest'occasione pubblica per esprimere la mia riconoscenza a tutta la comunità e in particolare ai ragazzi della catechesi e ad Anna Pedergnana per aver donato tempo, entusiasmo e creatività ed infine organizzato un mercatino pro Kenya durante il periodo d'Avvento. Nel mese di novembre, capeggiati da Anna, i ragazzi si sono incontrati per creare dei manufatti utilizzando materiali semplici e riciclati. Sono stati momenti importanti di condivisione e solidarietà per avvicinare anche i più giovani a temi attuali molto discussi. I frutti di questa esperienza sono maturati nella consapevolezza che insieme si può trasformare un sogno in realtà, che da un piccolo seme può nascere un germoglio di speranza, che un cuore generoso è un valore per chi riceve e per chi dà. Il successo del mercatino è andato oltre ogni aspettativa registrando un'entrata di 1.003 Euro. Il ricavato servirà a completare la scuola iniziata due anni fa nel villaggio di Tumu Tumu nella contea di Meru.

Grazie a tutti voi che avete collaborato a vario titolo, alle tante persone, gruppi e associazioni che in questi anni hanno sostenuto con generosità e fiducia i nostri progetti. In questa lunga lista di ringra-

ziamenti ci sono tanti nomi, tanti gesti di sincera carità, che non vuole né lode né riconoscimenti. Perciò mi limiterò a rinnovare il mio GRAZIE e condividere con voi un breve racconto dell'ultimo viaggio in Kenya.

E' lunedì 3 luglio, il nostro aereo è prossimo al decollo e un'altra estate in Kenya sta per diventare realtà. Arriviamo a Nairobi mentre un nuovo giorno sta nascendo e, intirizzite dal freddo, attendiamo con pazienza che Padre John e Veronica vengano a prenderci. Dopo un estenuante viaggio arriviamo alla missione di Amugenti, un luogo ameno a circa 1650 metri s.l.m. nel cuore del Kenya, dove le verdi colline di tè fanno da cornice ad una vegetazione selvaggia e vivace. Per noi ricomincia l'avventura che si perpetua da quasi 10 anni, ma che ogni volta ci regala ricche emozioni e grandi ricompense. E' comune pensare che l'Africa sia anzitutto sofferenza, malattia e privazione, una sequenza di immagini compassionevoli che parlano di ingiustizia e dolore. Ma l'Africa che viviamo è fatta anche di immensi paesaggi, di strade polverose costellate di gente che cammina apparentemente senza meta, di donne che si affaticano per provvedere ai bisogni della famiglia, di grandi sorrisi e





sguardi dei tanti bambini che ti scrutano e ti corrono incontro. Ecco ciò che ci fa amare il Kenya e il suo popolo, che ci spinge anno dopo anno ad immergerci nella vita di questo Paese per cercare di migliorare il destino di alcuni piccoli sfortunati, bambini che un giorno saranno uomini e donne impegnati a costruirsi un avvenire. Ed è proprio il futuro dei più giovani che ci sta a cuore e che muove il motore di una macchina alla cui guida ci stanno tutte le persone che da tempo ci incoraggiano e ci aiutano a portare avanti modesti progetti. Come nel villaggio di Tumu Tumu, dove nel 2015 abbiamo acquistato mezzo ettaro di terreno sul quale oggi sorge una piccola scuola che ospita 75 alunni, o i servizi igienici e la copertura di un edificio multifunzionale, nonché i medicinali e il cibo donati alla comunità di Kisimani. Sulla vecchia Land Rover, modello safari, percorriamo una strada scoscesa per raggiungere la nostra scuola fatta di semplici mattoni e non ancora completata; ad accoglierci le grida di gioia dei bambini che ci abbracciano ed intonano canti di lode e riconoscenza. Dopo la rituale distribuzione di vestiti, giochi e materiale scolastico, ci lasciamo con la promessa che il prossimo anno la scuola sarà finita: ci saranno le porte e le finestre, i banchi nuovi e il pavimento in cemento. Il nostro impegno continua

perché, da quando abbiamo conosciuto l'Africa, le nostre vite sono cambiate nel momento stesso in cui abbiamo compreso il senso delle parole di Papa Giovanni Paolo II quando diceva: Nessuno è così ricco da non avere niente da ricevere e nessuno è così povero da non avere niente da dare. Grazie, Asante!

Patti



L'UNIONE FA... GRANDI COSE!

Gli ultimi anni hanno visto accrescere l'importanza della Val di Rabbi dal punto di vista turistico: la nostra valle sta diventando una meta ambita da un sempre maggior numero di turisti e visitatori.

Rabbi Vacanze per questo vuole ringraziare tutti coloro che hanno in qualche modo contribuito a questa crescita e a questo successo.

Se è fondamentale dare merito al Comune di Rabbi che si è speso per realizzare diverse attrazioni e iniziative a livello turistico, risulta però importante anche menzionare ognuno di voi. Grazie al forte senso di appartenenza di tutti i Rabbiesi e al loro volontariato è stato possibile dare una spinta in più al nostro territorio comunicandolo come luogo di natura e relax, ma anche di tradizioni e cultura.

La Val di Rabbi, negli ultimi anni e grazie a tutti voi, si è notevolmente sviluppata, con nuove strutture ed iniziative che hanno peraltro concorso ad accrescere la coesione di noi rabbiesi,



oltre ad aumentare il nostro già grande amore per questo territorio.

Rabbi Vacanze ci tiene quindi a ringraziare chi ha impiegato gratuitamente il proprio tempo libero per regalare un'atmosfera autentica alle frazioni e alle manifesta-

zioni. Parliamo di tutte le sagre paesane, di tutte le iniziative e attività estive, di Ceresetum, della Desmalghjada, della Valle dei Presepi e di ogni piccolo momento di aggregazione importante sia a livello turistico che locale.

Rabbi Vacanze desidera inoltre essere riconoscente a tutti gli associati, che ognuno in modo diverso, permette al territorio di crescere offrendo servizi sempre più completi e richiesti, rendendo la Val di Rabbi una destinazione sempre più ricercata e apprezzata.

Convinti che ci sia sempre modo di migliorare, imparare e innovarsi, andiamo avanti così che l'unione è la nostra forza!!

Rabbi Vacanze



EPIFANIA PER LA VITA

Anche quest'anno, il giorno dell'Epifania è stato occasione per un gesto di solidarietà.

Come spesso accade, a scendere in campo sono stati gli alpini e com'è nel loro stile; poche parole e fatti concreti. Si sono riuniti i tre gruppi: Piazzola, Pracorno e S. Bernardo. Accollandosi per intero le spese, e con la collaborazione delle catechiste, hanno organizzato un pranzo di beneficenza a Piazzola.

Don Renato ha celebrato la santa Messa, piacevolmente animata dal coro di Piazzola. La gente intervenuta è stata molta creando un clima di unità e condivisione. Ogni volta sorprende e rincuora, come la nostra valle, risponda con così grande generosità al bisogno di aiuto. Durante il pranzo, i bambini della catechesi, istruiti con entusiasmo e bravura da Lorena Bonetti, hanno cantato una canzone, della quale vi proponiamo il testo perché è davvero bello. Le parole se vengono usate con cura, possono farci riflettere, curano ferite, portano speranza e soprattutto costruiscono pace.

Gli alpini ci lasciano un esempio e un insegnamento grande. Quand'è il momento di agire tutto travolgono con la loro solerzia. E abbattano confini, frontiere, pregiudizi e campanilismi, arrivando dritti al cuore del problema e della gente. Così hanno voluto che le offerte andassero interamente a Diego Canella. Un giovane ragazzo che, in una clinica di Innsbruck, sta lottando per tornare alla vita. A lui il nostro augurio e il nostro sostegno morale. Alla mamma



un abbraccio sincero e un pensiero speciale. Credo che qui in val di Rabbi siano molti i genitori, mamme e papà che sanno bene cosa significa lottare e vivere col cuore sospeso per la vita di un figlio.

Grazie agli alpini, alle catechiste ai bambini e a don Renato. Al coro di Piazzola e agli Amici del Presepio, sempre di Piazzola, per la generosa donazione. Grazie a tutta la nostra bella comunità. A dimostrazione che tutti insieme si possono fare cose belle. Gocce piccole ma splendide!

Grazia Zanon



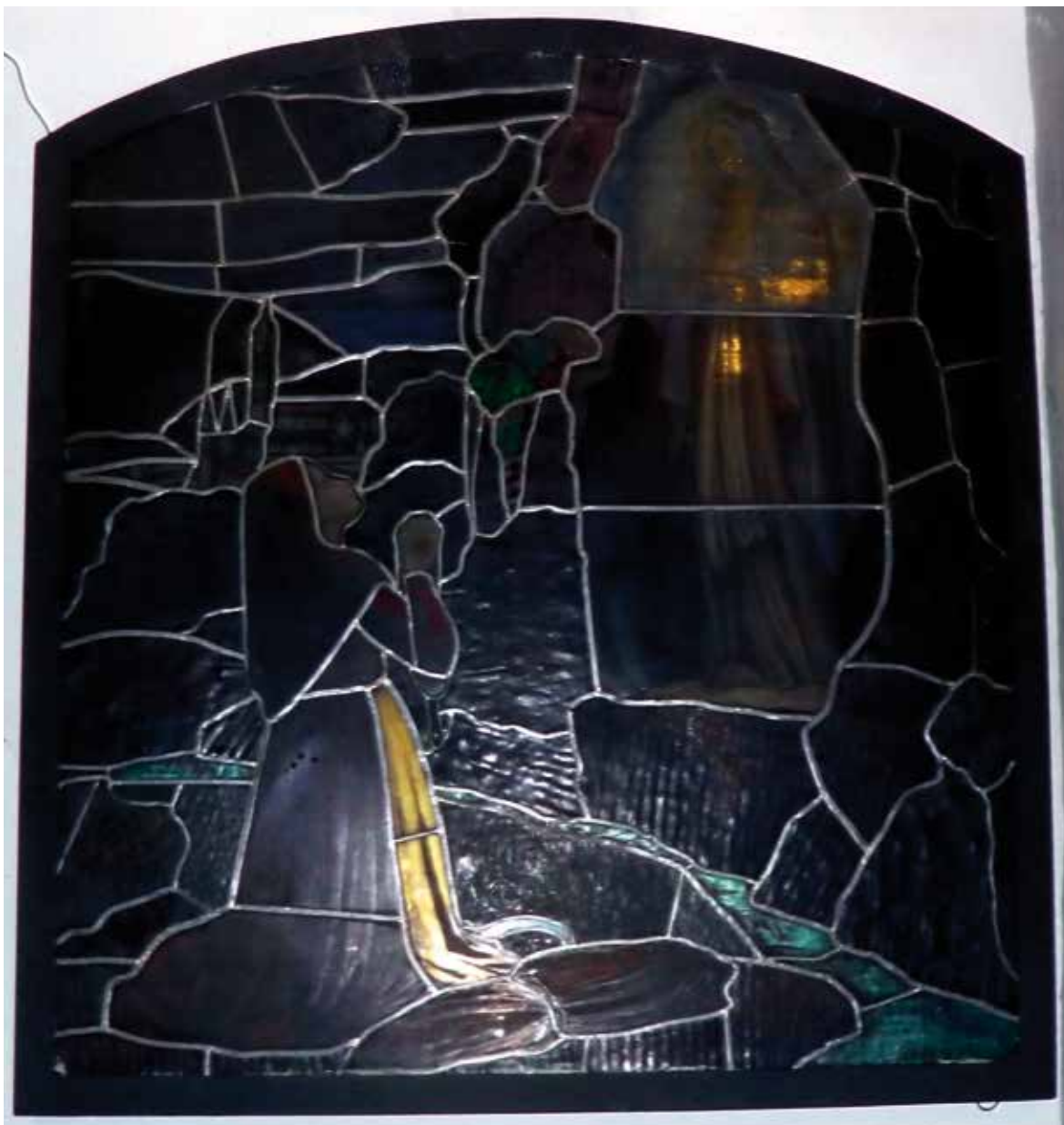
LA NUOVA VETRATA DELLA CHIESA DI PIAZZOLA

Domenica 23 aprile Don Renato ha benedetto nella Chiesa di Piazzola una vetrata con vetri piombati, colorati e dipinti a grisaglie, rappresentante la Madonna di Lourdes e donata alla comunità rabbiesca dai signori Alberto e la defunta signora Viviana, proprietari del Mas del Moro.

La vetrata risale ai primi anni del novecento.

Cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente per il dono ricevuto.

I parrocciani di Piazzola



LA FOGLIA

C'era una volta una foglia verde e rigogliosa.

Se ne stava attaccata al suo stelo, ben piantato per terra. Niente fronzoli. Era una foglia di quelle che crescono dalla terra umida, che sanno che fatica si fa a spingere a tutta forza contro il terreno compatto.

Orgogliosa e tenace, la foglia della terra, guardava sempre verso l'alto, lassù, sopra alla sua testa dove il sole rideva. E quante risate assieme si facevano in estate, la fogliolina e il sole!

Ogni tanto il signor vento le soffiava contro, sbuffando fragorosamente, così tanto per farle dispetto.

Alla fogliolina il vento non piaceva affatto: le urlava nelle orecchie e cinci-schiava, faceva di tutto perché lei o altre foglie come lei volassero via e si allontanassero dal loro saldo rifugio. Il vento era un tentatore. Ma la foglia che non ne voleva proprio sapere resisteva aggrappandosi al suo stelo fortemente, finché il

vento non si stancava e la lasciava finalmente in pace.

Ogni tanto il cielo piangeva, era questo che alla foglia spiaceva: se con il sole rideva e con il vento bisticciava con il cielo non sapeva proprio cosa fare.

Era così lontano il cielo, così sconosciuto, non si erano mai parlati, solo guardati da lontano quando lui era in compagnia del sole. Non è che la foglia gli avesse mai dato retta: tra ridere alle battute calde del sole e il silenzio del cielo aveva sempre preferito il sorriso. Forse non ci aveva mai fatto nemmeno caso: infondo il cielo non era nulla; solo l'ombra del sole, ciò che lo conteneva. Non diceva nulla, stava lì a far l'azzurro. Fermo, quieto e a tratti irritante con quelle sue nubi bianche.

Un giorno, la foglia, mentre come al solito si punzecchiava con il vento, sentì cadere sulla testa goccioline umide, prima caddero lentamente e poi sempre più



forti sempre più fitte. La foglia alzò lo sguardo e vide tutte le nubi aggrovigliate piegarsi su se stesse come se avessero avuto mal di pancia. Impaurita e stranita da quel cielo che non assomigliava affatto all'ombra dell'incantevole sole cercò di parlare con lui.

-"che cosa ti sta accadendo?"- chiese la foglia impaurita.

Il cielo non rispose e continuò a gettare sempre più acqua brillante sulla foglia e su tutto ciò che le stava attorno.

"cos'hai cielo? provò di nuovo a chiedere questa volta con un tono decisamente più spavaldo e deciso.

lui rispose con voce roca: -"sto piangendo" -

-"E come mai piangi?"- chiese stupita la piccola fogliolina -"hai mal di pancia che le tue nubi sono contorte?"-

il cielo sommessamente, calò il suo pianto, si fece serio e triste: -"no, non ho mal di pancia, non mi fa male niente, ma tutti i giorni io ti vedo mentre tu giochi con il vento, anche se ti fa arrabbiare, e ridi con il sole, che spesso ti fa sudare. Io che ti ascolto in silenzio non sono degno nemmeno di una tua parola, io che sto qui fermo, e attendo che tu dica ciò che vuoi dire, non ricevo mai nemmeno un saluto. E quindi ora piango. Piango perché anche se mi guardi so che non mi vedi.

Se io non esistessi non esisterebbero né il tuo amico sole né il tuo testardo vento, se io non esistessi non ci sarebbe nemmeno la terra a cui stretta ti avvinghi.

Tutti mi vedono meraviglioso: chi per il volo degli uccelli, chi per la bellezza delle stelle, chi per la meraviglia delle nubi, nessuno però si è mai accorto che io sono oltre a tutto questo e che pur non essendoci mai nei vostri sguardi d'amore sto sempre fermo lì. Io sono il cielo, anche se chi mi guarda, come fai tu, piccola foglia, vede tutto ciò che io contengo e non vede mai me."-

Sonia Ben Aissa



RESOCONTO ECONOMICO DEL COMITATO PARROCCHIALE

È doveroso esprimere un cordiale e sincero ringraziamento a quanti hanno costantemente collaborato con il loro sostegno economico a far sì che l'attuale bisognosa e doverosa iniziativa possa proseguire anche prossimamente;

Ancora, GRAZIE

RIASSUNTO CONTABILE PREDISPOSTO DAL COMITATO PARROCCHIALE DELLA VAL DI RABBI PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2017

ENTRATE

Rimanenze al 1° gennaio 2017	Euro	1.176,11
Contributo comune di Rabbi anno 2016	Euro	2.000,00
Contributo comune di Rabbi anno 2017	Euro	2.000,00
Contributi offerti da Don Renato dovuti da 7 parrocchie	Euro	930,00
Contributi versati Don Renato	Euro	1.200,00
Contributi versati parrocchie anno 17 n° 45	Euro	1.215,00
Interessi Cassa Rurale anno 2017	Euro	0,96
Totale entrate anno 2017	Euro	8.522,07

USCITE

Retribuzione collaboratrice familiare anno 2017		
Dal 1° gennaio 17 al 31 dicembre 17 (936 ore x 8,00 euro)	Euro	7.488,00
Trattamento di fine rapporto anno 2017	Euro	554,67
Imposta di bollo anno 2017	Euro	59,75
Interessi e competenze a debito Cassa Rurale 2017	Euro	40,24
Totale uscite anno 2017	Euro	8.142,66

RIMANENZA AL 31 DICEMBRE 2017

Euro 397,41

Il comitato parrocchiale
Michele Iachellini
Gilio Zappini
Enrico Bonetti



I CILIEGIARI DI CERESSETUM

Non posso frenare l'entusiasmo di nonno Bruno, che da qualche mese mi esorta a scrivere queste due righe. D'altra parte, chi non sarebbe orgoglioso di far conoscere a tutta la comunità i "Ciliegiari" di Ceresetum, considerando che cinque su nove sono suoi nipoti?

Ecco allora la loro presentazione: si tratta di Arianna, Aurora, Deborah, Diego, Francesco, Giada, Giulia, Valentina e Viola.

Questi simpatici bambini e ragazzini, muniti di un cestino colmo di ciliegie, che in alcuni casi è più grande di loro, accolgono turisti e valligiani all'ingresso della frazione di Ceresè, dove da tre anni si svolge la manifestazione denominata Ceresetum.



Vestiti "a festa" per l'occasione, offrono una ciliegia, un sorriso o un timido saluto, si mettono in posa per "i fotografi" e riempiono davvero il cuore di gioia; loro stessi sprizzano gioia ed entusiasmo per il ruolo che rivestono.

Più volte ho sentito dire: "l'è da piccioi che se ciapa amor", che vorrebbe dire "è da piccoli che ci si innamora delle cose", e mi auguro che questo "detto" valga anche per i ciliegiari.

Staranno già pensando alla prossima edizione di Ceresetum?

Bonetti Lorena
con delega di
nonno Bruno



LIQUORE ALLA MELISSA

PRESENTAZIONE

Questo liquore la cui ricetta viene tramandata fin dal secolo scorso, mi è stata donata tanti anni fa da una mia cara amica altoatesina di Proves e da allora la conservo gelosamente. I benefici di questo liquore sono stati apprezzati nel tempo da diverse persone che l'hanno trovata non solo profumata e gradevole al gusto, ma anche molto efficace nel curare alcuni disagi come il mal di testa, le difficoltà digestive etc.

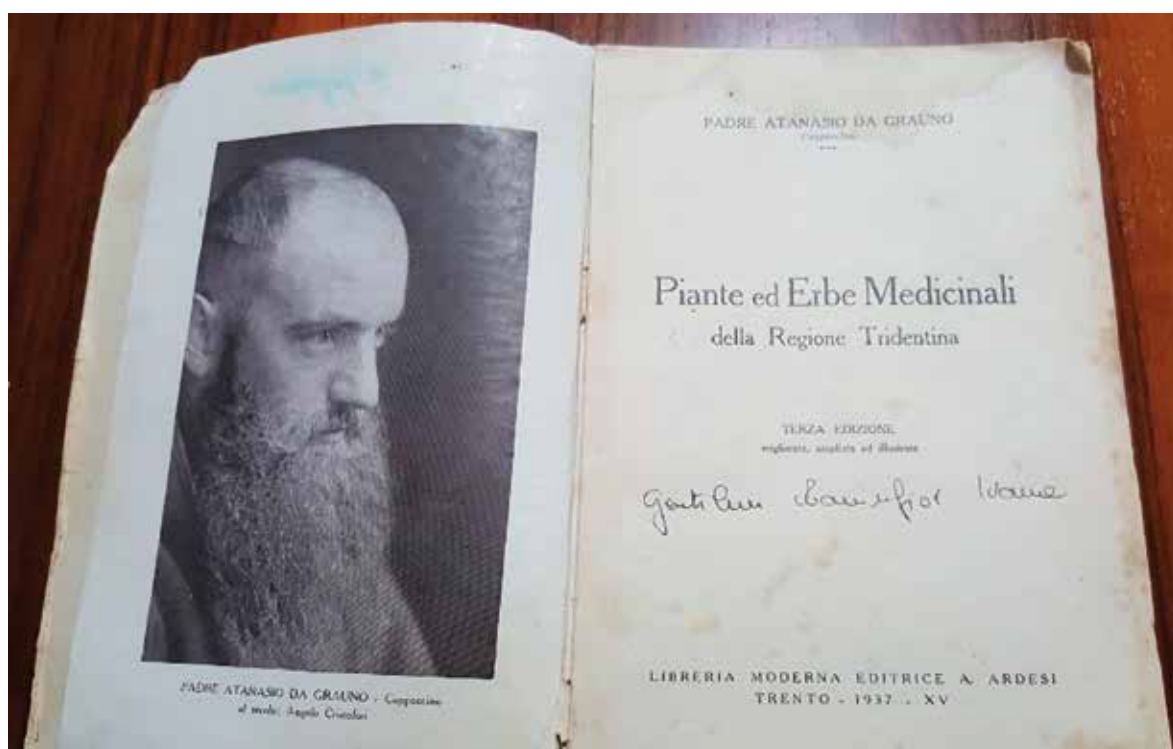
Dato il successo conseguito mi fa piacere condividere questa specialità pubblicando i suoi ingredienti e la sua preparazione.

Per preparare questo liquore aromatico e dal sapore pieno occorrono delle foglie di melissa officinalis non trattate, possibilmente fresche e raccolte nelle prime ore del mattino.

INGREDIENTI

- 35 foglie di melissa
- 9 foglie di menta piperita
- La buccia di 4 limoni (solo la parte gialla)
- 4 chiodi di garofano
- 8 bacche di ginepro nero
- Mezzo cucchiaino di semi di cumino (ca-rei)
- Mezzo litro di alcool a 95 gradi
- Un litro e mezzo di acqua
- 600 grammi di zucchero





PREPARAZIONE

Mettere in infusione per 8 giorni dentro un vaso ermetico l'acool, la melissa, la menta, le buccie dei limoni, i chiodi di garofano, le bacche di ginepro e i semi di cumino.

Ricordarsi di scuotere il vaso almeno una volta al giorno.

Finito il periodo di infusione, in una pentola far bollire per qualche minuto il litro e mezzo di acqua a cui va aggiunto lo zucchero. Lasciare raffreddare.

Una volta freddo filtrare l'infusione di erbe e alcool dentro alla pentola con un colino a maglie strette e mescolare bene.

Imbottigliare il liquore.

Per un consumo più gradevole una volta aperta, la bottiglia va tenuta in frigo.

Informazione per gli amanti dell'uso di erbe: faccio sapere che sono in possesso del libro di Padre Atanasio da Grumo (frate Cappuccino) intitolato: Piante ed Erbe Medicinali della Regione Trentina -Terza Edizione Pubblicazione del 1937.

Ivana Gentilini



LA ME NONA

LA ME NONA

las avù na vita impegnativa
Amò da quando eres na popina

Col nar dei ani tra neodi e fiöi
loves da iatar el temp anch par far su i söi!

Ma no t' ha mai ferma engot
Par tuti as semper iatà en pezot

Chjel sia pò sta par forza o volintera
Es semper nada avanti... Mai cola testa en tera.

Cola to forza e la to bontà
lai semper avú la to man chje m'ha aidà!

Sarai ben na "popaciô", come dideves ti,
Ma credi chje ien sea pochj chje te vol ben come mi.

Come tuti i dì te mandi en bacino
Sperando chjel te aruia su en tel to nuovo posticino

Sara Girardi



LAUREE IN INFERMIERISTICA

Daprà Elisa si è laureata in INFERMIERISTICA presso l'Università degli studi di Verona il 4 dicembre 2017 con la tesi dal titolo: "Riconoscere precocemente l'instaurarsi di encefalopatia epatica minima attraverso l'utilizzo di EncephalApp" con votazione 110.

I genitori Angela e Elvio e il fratello Damiano si congratulano per l'importante traguardo raggiunto e augurano un futuro ricco di soddisfazioni.



20



Mengon Veronica si è laureata in INFERMIERISTICA il 1 dicembre 2017 presso l'Università degli Studi di Verona con la massima votazione, 110 e lode, con la tesi dal titolo "Prevenzione del piede diabetico: efficacia di un breve programma educativo nei pazienti ad alto rischio".

Congratulazioni per aver raggiunto brillantemente questo traguardo e auguri per un futuro ricco di successi.

Nonna Zefira, mamma Bruna e tutta la famiglia

LE GOCCIOLINE: POESIA DEL CARNEVALE

Noi siamo goccioline – d'acqua limpida e pulita
e insieme tutte unite - siamo culla per la vita.
Siam fragili - un po' timide – ma il nostro girotondo
è quello che disseta - e fa fiorire il mondo.
Tenendoci per mano – vicino più vicino
rubando il blu del cielo – formiamo un lago alpino.
Lanciate in una corsa allegra e spensierata
saltiamo sulla roccia e spumeggia la cascata.
Il sole splende caldo - su nel bel ciel sereno
le goccioline brillano – e c'è un arcobaleno.
E via di nuovo in corsa – or più velocemente
tra i borghi della valle – mormora il torrente.
Portandoci ricordi - di epoche lontane
tra i masi e sulle piazze – zampillano fontane.
Durante il freddo inverno – il giorno si fa breve
Cadendo fiocco a fiocco – ci trasformiamo in neve.

Ho il mare che mi aspetta – e non mi puoi fermare
ritornerò dal cielo – ma tu non mi sporcare
Dissesterò i tuoi campi - e li potrai arare
trattami con cura – se puoi non mi sprecare.
Evviva sia laudato - il Signore della vita
che ci ha donato l'acqua - fresca, limpida e pulita.
che scorre, salta e canta - con generosità
regalo gratuito - all'intera umanità.

Grazia Zannon e Sergio Daprà



LA PRIMA VERA ESSENZA DI MONTAGNA

> ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
E DEI SAPORI DI MONTAGNA <

VAL DI RABBI



FESTA DELLE
ZICORIE
30 APRILE
1 MAGGIO

SEGUICI SU



VAL DI RABBI
VALDIRABBI.COM

DA **SABATO**
28 APRILE

A **MARTEDÌ**
1 MAGGIO



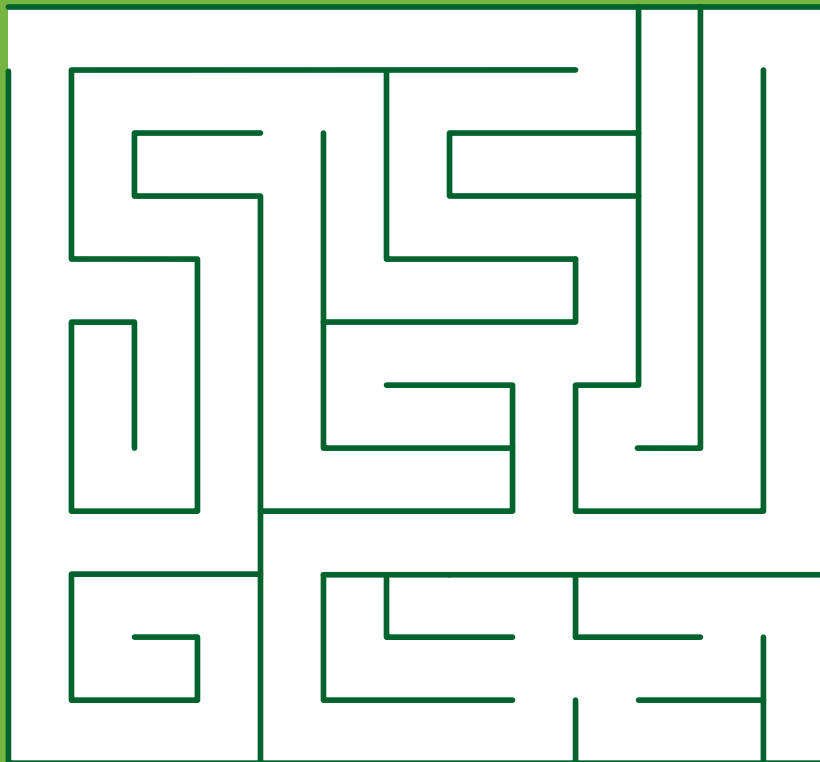
La pagina di Rabbinforma
per i più piccoli!

LA PAGINA PAR I POPI

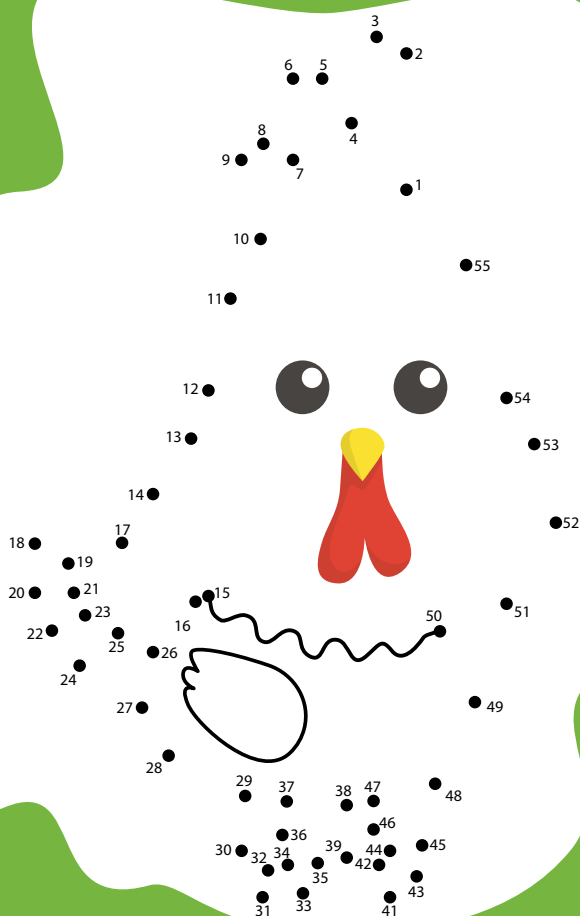
Aiutami a prendere
il gatto.



Percorri il labirinto e trova l'uscita.



23



Unisci i punti da 1 a 39
e scopri chi è la
mia mamma.



Scrivi qui la soluzione in
Italiano:
e en
Rabies:

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



RABBIinforma

RABBIINFORMA È ANCHE SU INTERNET

www.comune.rabbi.tn.it/Comune/Comunicazione/Notiziario

COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi. Il materiale da pubblicare nel prossimo numero dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi (indirizzo E-mail segreteria@comune.rabbi.tn.it; tel. 0463 984032).

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388

Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.